

ACOI ^{IL} VENERDI

Bollettino Settimanale



[Clicca qui per leggere tutti i bollettini ACOI](#)

Anno 4 numero 35

5 ottobre 2018

ACOI NEWS – LEGGI IL NUOVO NUMERO



LE NEWS DELLA SETTIMANA

Sanità: Chirurgia digestiva di Terni nella Colon Mis Academy

Per sviluppare la chirurgia mininvasiva in Italia (ANSA) - TERNI, 30 SET - L'equipe diretta dal dott. Amilcare Parisi torna a far parlare di sé. La Chirurgia digestiva e d'urgenza dell'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni è stata infatti selezionata come centro di training nell'ambito dell'Academy di chirurgia mininvasiva del colon, la prima iniziativa formativa italiana, promossa dall'Acoi

(Associazione Chirurghi ospedalieri italiani) in collaborazione con il Johnson&Johnson Institute di Amburgo con l'obiettivo di sviluppare e diffondere a livello nazionale la tecnica mininvasiva laparoscopica standardizzata nella chirurgia oncologica del colon. Si tratta - spiega una nota della stessa azienda ospedaliera - di un percorso di formazione avanzata e tirocinio che ha come scopo lo sviluppo di centri che oggi hanno volumi maggiori di 50 casi all'anno e il contestuale contrasto ai fenomeni di mobilità passiva del malato, andando ad ottimizzare a livello regionale l'offerta terapeutica di alta qualità e appropriatezza delle cure nel segno dell'innovazione. A Terni il primo ciclo partirà il 19 novembre. "Nonostante il nostro Paese annoveri strutture cliniche all'avanguardia in grado di essere benchmark virtuosi in termini di formazione, qualità delle cure e ottimizzazione dell'uso delle risorse economiche - si legge nella comunicazione dell'Acoi al direttore generale del Santa Maria di Terni Maurizio Dal Maso - la standardizzazione delle cure è uno dei più grandi problemi. Esistono infatti regioni in grande sofferenza per lo scarso sviluppo della chirurgia mininvasiva laparoscopica, che è gold standard nella chirurgia oncologica del colon", provocando un grave problema di accesso alle cure che è all'origine della mobilità sanitaria. Infatti, su circa 30mila interventi chirurgici per tumore maligno al colon, la seconda forma di cancro più diffusa in Italia, solo nel 35% vengono utilizzate tecniche mini-invasive, le migliori disponibili oggi, con una forbice che va da zero a settanta. Ma i programmi di formazione specialistica in ambito europeo (Lapco.Nhs.Uk, Carsep - Lims) hanno dimostrato come attraverso una corretta formazione standardizzata sia possibile incrementare l'attività chirurgica laparoscopica e per questo l'Acoi, la società scientifica maggiormente rappresentativa in Italia, ha voluto offrire una analoga opportunità a tutti i suoi soci e ha realizzato la Colon Mis Academy. Il progetto si articolerà in varie fasi. Sono previste lezioni frontali presso la sede dell'Acoi a Roma, attività didattica all'interno del Santa Maria di Terni e delle altre otto strutture ospedaliere coinvolte nel progetto, e ore di formazione con le nuove tecnologie presso il Johnson & Johnson Institute di Amburgo. Soddisfazione per la scelta dell'Acoi è stata espressa dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera Maurizio Dal Maso. "Rinnovo le mie congratulazioni al dottor Amilcare Parisi e alla sua equipe - ha affermato Dal Maso - per l'inizio di questo nuovo importante percorso, che conferma ancora una volta come la struttura da lui diretta sia ormai punto di riferimento internazionale per le più aggiornate e innovative tecniche nella chirurgia oncologica digestiva. E con l'occasione ringrazio anche gli altri numerosi professionisti del nostro ospedale che, attraverso importanti trial clinici e progetti di ricerca multidisciplinari, sono sempre più conosciuti e apprezzati dalla comunità scientifica internazionale, come dimostrano anche il Summer School sulla dieta mediterranea, la cooperazione con la Cina, Esinodop e Imigastrice altro ancora".

Sanità: nel Lazio cento aggressioni l'anno contro medici

Prima riunione osservatorio sicurezza. D'Amato, piano in 3 mosse (ANSA) - Roma, 01 Ott - Si è riunito stamattina nella sede della Regione Lazio per la prima volta l'Osservatorio sulla sicurezza degli operatori sanitari. Una struttura, fortemente richiesta dagli operatori, che ha l'obiettivo di esaminare e comprendere le dimensioni del fenomeno delle aggressioni al personale sanitario che negli ultimi mesi ha visto aumentare a livello nazionale il numero dei casi denunciati. Lo rende noto la Regione Lazio. "Sono state esaminate tutte le segnalazioni del Centro Regionale di Rischio Clinico in merito ai casi di aggressione denunciati - ha spiegato al termine della riunione l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato - Negli ultimi 5 anni sono state 553 le segnalazioni pervenute con una lieve prevalenza delle aggressioni verbali nei confronti delle donne. La maggior parte (il 23%) avvengono nei Pronto Soccorso, o durante il trasporto di emergenza (21%), nei Reparti Psichiatrici (17%) o nei Reparti di Area medica (11%). Abbiamo messo in campo un piano di azione che prevede tre principali aree di intervento - ha aggiunto - la prima riguarda la valutazione del rischio e le misure di prevenzione, la seconda il

riconoscimento e la gestione dei comportamenti aggressivi e la terza il supporto alla vittima di aggressione sia da un punto di vista legale sia negli aspetti infortunistici". L'Osservatorio si riunirà con una frequenza quadrimestrale. Il documento elaborato ora verrà esaminato da tutti i componenti per eventuali modifiche o integrazioni per ottenere la maggior condivisione possibile con tutti i partecipanti al tavolo. È stata elaborata inoltre una campagna informativa multilingue per il contrasto del fenomeno con il tema: 'aggreire un operatore sanitario è come aggreire se stessi'. Fanno parte dell'Osservatorio oltre all'assessore il direttore della direzione Salute, il presidente della commissione Sanità, i responsabili del Servizio di prevenzione e protezione delle aziende, il responsabile della Direzione regionale Inail, i direttori generali delle Aziende e Enti del Ssr, i presidenti dell'Ordine dei Medici di Roma e delle province, dell'Ordine dei Veterinari di Roma e delle province, dell'Ordine dei Farmacisti di Roma e delle province, dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma e delle province e i componenti del Centro regionale di rischio Clinico. (ANSA).

Manovra: Cittadinanzattiva, 1 miliardo in piu' non è sufficiente

(AGI) - Cagliari, 3 ott. - "Un miliardo in piu' per la sanità non è sufficiente". Lo ha detto Tonino Aceti, coordinatore di Cittadinanzattiva-Tdm a margine del 75esimo Congresso Fimmg che si sta svolgendo in Sardegna. Aceti ha commentato le prime anticipazioni sulla prossima manovra di Bilancio fatte dal ministro della Salute, Giulia Grillo, uscendo da palazzo Chigi. "Bisogna fare di piu' anche solo per attuare quanto deciso già da tempo. E mi riferisco - ha proseguito - in primis ai nuovi Lea che ancora non sono in gran parte esigibili perchè manca il decreto Tariffe. Probabilmente il fabbisogno contenuto nella relazione tecnica al provvedimento era sottostimato. Mancano 600 milioni che vanno trovati e allocati perchè i nuovi Lea non possono restare sulla carta. Ci sono numerose prestazioni che le associazioni richiedono, per esempio le nuove tecnologie per la dialisi domiciliare che sono bloccate". Ma oltre ai nuovi Lea Aceti ha sottolineato "la necessità di un ammodernamento tecnologico del Ssn, altrimenti come ha segnalato anche la Corte dei conti rischiamo di condannarlo all'obsolescenza, la sicurezza delle strutture, il personale e poi il superticket che vale 400 milioni, una nostra grande battaglia, che mi aspetto venga abolito nella prossima Legge di Bilancio. Ecco - ha concluso - se mettiamo insieme tutte queste priorità, con solo un miliardo in piu' i conti non tornano. Per questo ci aspettiamo vivamente che ci siano piu' risorse, anche perchè sarebbe la dimostrazione tangibile che il Sistema sanitario è una priorità come il reddito di cittadinanza e la flat tax".

Sanità: Saitta (Regioni), con 'quota 100' via 25mila medici, è drammatico

Roma, 2 ott. (AdnKronos Salute) - "Condivido le preoccupazioni del segretario nazionale Anaa, Carlo Palermo, sugli effetti dell'introduzione della 'quota 100' e sulla possibile uscita dalla sanità pubblica di 25mila medici. Da parte mia c'è innanzitutto stupore per alcune decisioni assunte dal Governo sul piano economico senza valutare gli effetti che hanno sul sistema, in questo caso sul sistema sanitario". Lo sottolinea il coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e Province autonome, Antonio Saitta. "Già da anni infatti denunciavamo la carenza di medici nella sanità pubblica - continua Saitta - Questa ultima decisione aggrava il problema, che ora assume dimensioni davvero preoccupanti. Se poi colleghiamo questo provvedimento al fatto che nella manovra non sono previste risorse aggiuntive al Fondo sanitario nazionale, che pure avevamo chiesto come Regioni, in particolare 1 miliardo di euro per 20mila nuove assunzioni e 1 miliardo di euro per il nuovo contratto, la situazione per la sanità pubblica nei prossimi anni si prospetta drammatica". "Occorre una scelta chiara: il Governo dica se vuole difendere il Servizio sanitario nazionale così come è stato creato 40

anni fa oppure intende gradualmente smantellarlo e farlo scivolare verso la sanità privata".

Sanità. Chirurghi sardi: rete non depotenzia piccoli ospedali

Replica a presidente Anci. "target diritto a salute". (DIRE) Cagliari, 28 set. - "I chirurghi sardi sono stati chiamati dall'assessore alla Sanità, Luigi Arru, ad elaborare un progetto di rete chirurgica basato su criteri di qualità delle prestazioni e sicurezza delle cure. Nessuna considerazione economicistica ha guidato l'elaborazione del progetto, se non un corretto e rigoroso impiego delle risorse umane e tecnologiche, oggi sempre piu' complesse. Noi chirurghi, e solo noi, siamo garanti della qualità delle cure dei pazienti e respingiamo al mittente qualsiasi accusa di aver 'depotenziato' i territori piu' periferici". Così in un comunicato stampa, il Coordinamento di chirurgia generale della Regione Sardegna, all'indomani della dura presa di posizione del presidente dell'Anci, Emiliano Deiana, contro il documento di riorganizzazione della chirurgia generale. I dati della letteratura scientifica "dimostrano come l'alto volume chirurgico correli con una maggiore sopravvivenza, un minore numero di complicanze e di re-interventi e una minore durata del ricovero- spiegano i chirurghi-. Alti volumi di attività assicurano non solo una competenza tecnica elevata, ma anche la possibilità di garantire formazione professionale alle giovani generazioni, che in breve tempo dovranno sostituire i tanti medici in uscita nei prossimi anni, continuando ad assicurare elevati livelli di assistenza". La creazione di centri di chirurgia programmata a degenza breve negli ospedali di base e di area disagiata, "permette a queste strutture di mantenere una funzione assistenziale in grado di coprire l'80% della richiesta di prestazioni chirurgiche anche con 'flussi inversi' dagli ospedali piu' grandi- si legge nella comunicazione-. L'inserimento nella rete della chirurgia ambulatoriale nello stabilimento di La Maddalena rappresenta un programma di sviluppo verso la chirurgia ambulatoriale avanzata, i cui requisiti sono stati deliberati dalla Regione Sardegna con un provvedimento di grande modernità, che in prospettiva garantirà prestazioni equivalenti a quelle di una day-surgery, realizzando un progetto di de-ospedalizzazione a tutto vantaggio dei cittadini". Conclude il comunicato: "Stiamo lavorando ad un progetto di monitoraggio e prevenzione delle infezioni chirurgiche che, una volta realizzato, metterà la nostra Regione all'avanguardia nel mondo, su un tema di grande rilevanza a livello internazionale. La comunità chirurgica della Sardegna vuole assicurare ai cittadini sardi che la riorganizzazione della rete chirurgica ha come unico obiettivo quello di garantire il vero diritto alla salute, un'assistenza con elevati standard di qualità".

ASSEMBLEA SOCI ACOI

ASSEMBLEA SOCI

16 ottobre - 16.30 - 18.00

Assemblea Generale dei Soci
Dalle ore 16.30 alle ore 18.00
Rome Convention Center
"La Nuvola", Sala Auditorium
[Scarica la convocazione](#)



CONGRESSO CONGIUNTO 2018

CONGRESSO
CONGIUNTO **2018**
DELLE SOCIETÀ SCIENTIFICHE ITALIANE DI CHIRURGIA

Saper Essere Chirurghi:
Insieme con una sola Identità

PRESIDENTI: Massimo Carlini, Roberto Coppola

Il **PROGRAMMA PRELIMINARE** del Congresso Congiunto delle Società Scientifiche Italiane di Chirurgia è ONLINE

Dal 14 al 18 ottobre 2018

Responsabile – *M. Carlini, R. Coppola*

SEDE Centro Congressi La Nuvola ROMA

www.chirurgiaunita2018.it

PROGRAMMA

TIMETABLE

EVENTI ACOI DEL PIANO FORMATIVO



IL RUOLO DELLA LAPAROSCOPIA NELLE URGENZE CHIRURGICHE: STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE FUTURE

5 ottobre 2018

Responsabile – *L. Boccia*

SEDE Teatro Bibiena Regione Lombardia

Mantova

[\[Programma\]](#)



ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP IN CHIRURGIA

6 novembre 2018

Responsabile – *Marsilio Francucci*

SEDE Azienda Ospedaliera di Terni

Via tristano di Joannuccio 1 Regione Umbria

Terni

[\[Programma\]](#)

IL GIORNALE DI CHIRURGIA



DISTRIBUZIONE GRATUITA PER TUTTI I SOCI ACOI

Il Giornale di Chirurgia - Journal of Surgery è unanimemente riconosciuto come un prestigioso periodico di discipline chirurgiche pubblicato in lingua inglese. Fondato e diretto da Giorgio Di Matteo, pubblica da oltre trent'anni i contributi provenienti da tutte le Scuole Universitarie ed Ospedaliere, all'interno di una struttura editoriale completa e moderna.

[\[Sito Web\]](#) [\[Scopri di Più\]](#)



Dona il tuo 5x1000

Donare il tuo 5 per mille è un gesto semplice.

Basta apporre nell'apposito spazio sulla dichiarazione dei redditi (MODELLO 730, MODELLO UNICO PF) la propria firma ed indicare il codice fiscale 97603780582 della Fondazione Chirurgo e Cittadino Onlus a sostegno delle attività istituzionali.

http://www.acoi.it/fcc02/05_sezione/05e.html



ACOI

Viale Pasteur, 65 - 00144 Roma

tel. 06.37518937 - fax 06.37518941

segreteria@acoi.it

Orari: dal Lunedì al Venerdì dalle 10:00 alle 18:00

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail

ACOI

Si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario. Persone diverse dallo stesso non possono copiare o distribuire il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per errore, è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente customercare@softitalia.net

Unsubscribe - Se preferisci non ricevere più questa newsletter inoltra questo messaggio a customercare@softitalia.net di posta elettronica scrivendo la parola CANCELLAMI nella riga dell'oggetto.